



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 – 42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

6 Maggio 2018

PAGANELLA (2125 m)

Via Ferrata delle Aquile

Premessa

Recente Via ferrata dedicata a Carlo Alberto Banal e che permette un'ampia visuale che "abbraccia" idealmente le Valli dell'Adige e dei Laghi là dove la cima della Paganella -La Roda- offre da sempre un grandioso panorama verso le Dolomiti di Brenta. La Via in questione rappresenta un prolungamento ben più tecnico ed impegnativo del già preesistente ed ora recuperato sentiero attrezzato delle Aquile, ciò nonostante i 2 itinerari possono anche essere percorsi separatamente.

Si raggiunge Andalo (TN) e si parcheggia nei pressi degli impianti sciistici. Utilizzando i 2 tronconi degli impianti di risalita (telecabina Andalo-Doss Pela e seggiovia Albi de Mez-Cima Paganella) si raggiunge la Roda, la vetta più alta della Paganella (2125 m). In alternativa agli impianti è possibile salire da Andalo tramite sentiero n.604 oppure, parcheggiando in località Santel, poco a monte di Fai della Paganella sulla SP 64, salire per il sentiero 602 (2^h).

Escursione

Dalla stazione di arrivo degli impianti si scende immediatamente a sinistra per gli evidenti prati e si raggiunge in circa 15 minuti l'attacco della Via ferrata. La Via inizia con una lunga discesa dapprima all'interno del canale Battisti lungo alcuni gradoni attrezzati poi aggira la grande parete del Dente di Corno con una lunga cengia. Si passa attraverso un arco di roccia, e dopo una breve discesa e una cengetta, si arriva all'attacco di un traverso (Traversata degli Angeli) che, in esposizione sostenuta, aggira uno spigolo un po' strapiombante attrezzato con una serie di staffe. In uscita, si scende lungo alcuni metri verticali, ma con roccia ben appigliata, raggiungendo una comoda cengia. Si prosegue in discesa, un po' più lunga, dove abbondano staffe artificiali. Da quest'ultima si esce a destra e si inizia una lunga traversata che aggira la parete alternando tratti di comoda cengia ad altri invece particolarmente esposti (Cengia Terlago). Si arriva infine al primo dei 2 ponti sospesi, piuttosto breve e con funi tese, caratterizzato da pedaline metalliche per i piedi. Passato il ponte, un breve tratto in orizzontale conduce alla base di uno sperone roccioso con roccia particolarmente levigata ma con la presenza di alcuni utilissimi appoggi naturali per i piedi dal quale si esce presso un pulpito panoramico (Dos de la Merenda). In ripartenza si supera il secondo ponte, poco più lungo del primo, oppure lo si evita ridiscendendo il lato opposto dello sperone roccioso, fino ad una selletta da dove si risale ricongiungendosi così con il percorso proveniente dal ponte.

Ci si porta alla base del lungo spigolo finale. Si sale utilizzando anche alcuni appigli di roccia fino ad una fascia erbosa dalla quale lo spigolo prosegue diventando progressivamente più affilato. Una serie di staffe metalliche ne semplifica notevolmente la salita, offrendo anche la possibilità di sostare presso alcuni comodi pulpiti molto panoramici, fino alla parte sommitale dove con alcuni gradoni rocciosi lo spigolo termina presso il "Trono dell'Aquila" che coincide anche con la fine della Via ferrata.

Pochi passi ed una segnaletica indica la doppia possibilità di ritorno verso la vetta della Paganella e quindi agli impianti di risalita.

A destra, un po' più lungo, il sentiero botanico che entra nella vegetazione mentre a sinistra il sentiero più diretto che prosegue poi per ripidi prati raggiungendo rapidamente la stazione a monte in circa 20 minuti.

Durata:	3:00 / 3:30 ore
Dislivello:	250 mt (salita) - 250 mt. (discesa)
Difficoltà:	EEA
Carattere della gita:	via ferrata con cavo continuo (nuovo); percorso molto esposto
Difficoltà tecniche:	via ferrata di media difficoltà. due ponti tibetani e una scala a chiocciola (opzionale)

Attrezzatura obbligatoria: kit da ferrata (casco, imbrago, dissipatore con doppio moschettone).

Abbigliamento: Adeguato alla stagione e alla tipologia dell'escursione

Accompagnatori: Vanna Rossi 339.1399240
Claudio Bocchi 320.7865599

Trasferimento: Con mezzi propri, ritrovo al parcheggio scambiatore entrata A1 Parma, alle ore 07:00

Prenotazioni: Entro Martedì 27 Aprile.

In caso di problematiche relative alle condizioni neve , meteo , l'escursione potrà subire alcune variazioni , sarà cura degli accompagnatori rivedere la relazione / modificare il percorso e avvisare i partecipanti.



in basso: il secondo ponte sospeso visto dallo spigolo finale